

# bici



Trimestrale edito da FIAB-Amici della Bicicletta di Modena

Via Ganaceto 45 (Casa Per la Pace) 41121 Modena (MO) tel: 338.3488082 www.modenainbici.it

## La ciclabile che non c'è Un piano per le piste prioritarie

Giuseppe Marano

Per promuovere la mobilità ciclistica, sono necessari diversi interventi per la sicurezza stradale e del mezzo, da realizzare attraverso programmi poliennali, sostenuti da finanziamenti certi e non residuali (come avviene oggi per molti comuni, ivi compreso il Comune di Modena).

In particolare, fra le iniziative finalizzate a migliorare la sicurezza stradale, rientra la costruzione di collegamenti ciclabili fra i vari punti della città, specialmente nei quartieri residenziali e in direzione centro.

La Fiab ha sempre sostenuto che le piste ciclabili sono necessarie solo e limitatamente sulle strade con traffico autoveicolare intenso e veloce, in cui aumenta il pericolo per la circolazione degli utenti "deboli".

Da questo punto di vista, è evidente che a Modena

manchino alcuni collegamenti essenziali per i ciclisti e i pedoni, fra cui spiccano alcune priorità assolute: Via

Emilia est (tratti significativi dopo l'intersezione con Trento Trieste), Via Emilia ovest (dopo Madonnina), Via Giardini (da Corassori ai Viali), Via delle Morane, Viale Gobetti-Don Minzoni,



Via Vignolese, Viale Trento Trieste, Via Bonacini, Via

Canaletto sud.
Oltre alle ciclabili,
mancano all'appello
due importanti
ponti: i sovrappassi
ferroviari di Via
Mazzoni e di Via
Cialdini.

Il Comune di Modena dovrebbe assumere come strategici i percorsi indicati, veri assi portanti della mobilità ciclistica del futuro, per dare sicurezza e celerità ai flussi di biciclette

che già oggi – a fatica e fra mille pericoli – affrontano le strade urbane, contribuendo così a contenere le emissioni inquinanti che soffocano la città. Naturalmente, le ciclabili di penetrazione nel centro dovrebbero disporre di una segnaletica che preveda il diritto di precedenza per le biciclette, senza di che – va evidenziato – i biker, non cogliendo alcun vantaggio a circolare sulle piste continuamente interrotte, si affiancherebbero ancora agli automobilisti in strada, vanificando gli investimenti attuati.

# Fiab Modena: eletti il nuovo direttivo, il presidente e il segretario

Venerdì 1 marzo, il Consiglio Direttivo ha eletto Giorgio Castelli presidente ed Eugenia Coriani segretario della Fiab di Modena. In precedenza, alla scadenza del mandato biennale, venerdì 15 febbraio 2013, erano stati eletti i nuovi membri del Consiglio Direttivo, che sono: Diana Altiero, Giuseppe Amorelli, Lucia Barbieri, Paola Busani, Giorgio Castelli, Eugenia Coriani, Emma Lorusso, Luana Marangoni, Giuseppe Marano, Daniela Scacchetti, Ermes Spadoni, Stella Valente. In tal modo, l'associazione ha ripreso immediatamente ad operare nella pienezza delle competenze previste dallo Statuto.



2 infobici

# C'ero anch'io

RACCONTI DI VIAGGIO -A PIEDI VERSO SANTIAGO DE COMPOSTELA 30/11/2012

## Il cammino

Lucio Casali

Non sono abituato a parlare in pubblico, perché sono una persona abbastanza schiva e riservata. Non avrei mai pensato di trovarmi di fronte a tanta gente, persone attente e curiose di sapere sul mio viaggio fatto da Saint Jean Pied de Port fino a Santiago de Compostela e a Finisterra. Dopo l'imbarazzo iniziale mi sono lasciato trasportare dall'entusiasmo e ho cominciato a raccontare le mie esperienze e rispondere alle molteplici domande che mi venivano fatte.

La storia inizia circa 30 anni fa quando vidi un documentario sul cammino di Santiago. Quella storia mi colpì così tanto che mi dissi "io ci devo andare".

Nel 2004 partii in bicicletta perché

era il modo più rapido per farlo, visto che di tempo ne avevo poco. Venne con me un amico e siccome andavamo di fretta ne lasciammo indietro una parte. Il viaggio in bicicletta mi è piaciuto tantissimo ma è finito in poco tempo (10 giorni) e poi non è stato completo così mi è rimasta la voglia di rifarlo. Nel 2012 si sono create le condizioni e in pochi giorni prendo la decisione di rifarlo. Questa volta a piedi e da solo. In realtà non sei mai da solo, perché già dai primi giorni conosci tanta gente e ti fai nuovi amici, ma quando hai voglia di stare solo non c'è nessun problema, le persone se ne accorgono e capiscono.

Una bella cosa che mi è rimasta impressa è che viaggiando da soli si è molto portati ad essere aperti verso gli altri, ad ascoltarli e capirli, essi a loro volta ricambiano. Quando si è in compagnia è più difficile che ciò avvenga.

Un'altra bella cosa che succede è la solidarietà verso gli altri, tutti sono disponibili ad aiutare il prossimo. Gli abitanti dei luoghi che passi considerano i pellegrini come persone speciali e meritevoli di rispetto e di aiuto se necessario. C'è molta fiducia verso tutti, in un ostello c'era un cartello che diceva "lascia ciò che puoi e prendi ciò che ti serve". Molti dicono "il cammino è un posto magico", forse è vero? Un po' mi ha cambiato, solamente un anno fa non avrei mai accettato di parlare davanti a tante persone. Alla fine della serata una signora che non conosco mi ha fatto i complimenti per l'entusiasmo e la passione nel raccontare la mia piccola avventura. Forse ho contribuito a far venir voglia a qualcuno di partire? Grazie a tutti per l'opportunità che mi avete dato.



A CARPI PER INCONTRARE PRIMO LEVI 12 GENNAIO 2013

## Se questo è un uomo

Gabriella Tritta

Primo Levi (1919-1987) rappresenta per l'Italia la "voce" di Auschwitz, ma da vero intellettuale egli ci "racconta" anche l'impegno che ogni uomo dovrebbe avere sui temi fondamentali del suo tempo, nel suo caso verso il terrorismo degli anni settanta e la questione palestinese. È l'esperienza concentrazionaria ad aver generato in lui la necessità

della scrittura, un'esigenza etica che sorregge anche il suo pensiero, e sono questo stesso dovere etico e il suo impegno intellettuale che lo portano nel tempo a sentire il limite della funzione della testimonianza nelle scuole e fra i giovani, ruolo che lo ho impegnato totalmente fino alla morte. Come non essere "reduci" quando accade la vergogna dei Gulag, la guerra in Vietnam, gli scomparsi in Argentina, l'autogenocidio cambogiano? Egli cercherà di rispondere a questa domanda nel suo saggio I Sommersi e i salvati. Il giorno della memoria riporta alla luce polemiche e domande come ad esempio perché ricordare il genocidio degli ebrei quando tanti palestinesi muoiono per mano degli israeliani? Riporto alcuni stralci di una sua

intervista su Rai 2, che a mio avviso possono dare una risposta. "Il titolo Se questo è un uomo [...] allude non soltanto al prigioniero ma anche al suo custode, [...] quel sistema distrugge l'umanità in chi lo esercita e in chi lo subisce in eguale misura, la stessa disumanizzazione che noi subivamo, perché imposta, la vedevamo avvenire in chi ci custodiva, in tutta la gerarchia nazista [...] Se è questo è un uomo è una domanda valida ancora oggi perché l'umanità è minacciata nel suo complesso [...] ma anche in ogni singolo, ognuno di noi oggi, in modo non molto diverso da quello che avveniva nei secoli passati, deve lottare personalmente per mantenersi uomo". Questa è l'eredità più importante che ci lascia, per questo abbiamo

infobici\_\_\_\_\_\_3

MOSTRA "MARIO CEROLI" AL MAMBO DI BOLOGNA 13 GENNAIO 2013

## "Faccia a faccia" di Mario Ceroli

Diana Altiero

"Ma che giornata è una giornata uggiosa?", cantava il caro Battisti. Una giornata che invita a starsene sopra un divano rannicchiati sotto una coperta, e magari in prossimità di un camino acceso, in compagnia dello scoppiettio del fuoco che brucia la legna e produce cenere.

Per chi si era prenotato a visitare la mostra di Mario Ceroli tutto ciò poteva essere solo immaginato e rinviato a un altro pomeriggio uggioso! Ma alla mostra di Mario Ceroli la legna non manca e come per magia prende forma.

Ceroli, partendo dal legno grezzo, assi per la precisione, e dal suo lavoro di abile artigiano, utilizzando una mistura



composta da conoscenza del materiale, delle persone e dell'arte dà forma alle sue sculture ambientali. In esse non utilizza mai il colore se non in piccoli tocchi sparuti.

Il colore, però, viene poi utilizzato come materia in sé, i pigmenti presi puri in gran quantità a comporre una installazione e a infondere calore e fascino primordiali.

Ritroviamo inoltre la cenere, infatti nelle sue opere più recenti le figure vengono incise sul legno e poi ricoperte dalla cenere e dal carbone. La cenere memoria di quel camino di quel fuoco, di un passato in cui la cenere era utilizzata a sbiancare i panni lavati.

Che dire? In fondo è stato come stare davanti a un camino. A volte non soccombere alla pigrizia, a quel certo non aver voglia di far niente, premia riscaldando più forte gli animi.

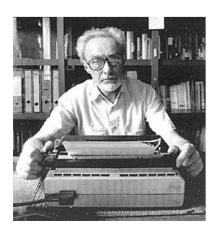
MOSTRA "NOVECENTO. L'ARTE IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE"- FORLI' 10 FEBBRAIO 2013

## L'inquieto ritorno all'ordine

Maria Chiara Marchiò

La Fiab di Modena ha una sua "anima invernale": pur con le bici

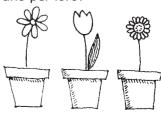
voluto ricordare il 27 gennaio (giorno della "memoria") a Carpi, al Museo del deportato, per incontrare la sua vita e le sue opere attraverso la mostra a lui dedicata.



a riposo, la voglia di viaggiare insieme rimane, e si coniuga con l' interesse per l'arte. Puntuali, dunque, alla mostra di Forlì, un dittico con quella dell'anno scorso su Wildt che ci era tanto piaciuta. Quest'anno il focus è sugli anni '20 e '30, con opere di artisti quali Balla, De Chirico, Carrà, Guttuso... C'è poi un settore dedicato alla moda, agli arredi: aspetti del costume che iniziavano ad avere una loro dignità d'arte. Forlì, voluta dal duce come una delle capitali del ventennio fascista, ne è architettonicamente simbolo: piazza Saffi ad esempio sembra essa stessa un quadro di De Chirico! Giusta quindi la collocazione nel bel San Domenico di un'esposizione che dà conto di tutte le tendenze, contraddittorie, di quel tormentato periodo. Dopo la follia anarchica delle Avanguardie, si invoca il ritorno all'ordine. C'è dunque il trionfalismo dell'arte di regime, ma certo non solo quello: l'esperienza precedente non è cancellata, e si infiltra magari



sotterraneamente creando effetti emotivi di grande impatto. Fra tutti, mi ha colpito un quadro di Casorati, *Gli scolari*: bambini di una scuola guardano verso di noi con grandi occhi ansiosi, anche la maestra è inquieta. C'è forse un ispettore? Saranno abbastanza conformi, disciplinati i suoi scolari? Quei bambini sono i nostri padri: quale tragico destino quell'obbedienza, quell'ordine, quella disciplina preparavano per loro!



## SALI IN BICI

rubrica a cura di Eugenia Coriani



#### maggio

# Da venerdì 3 a domenica 12 - "Trasite, favorite". Calabria in bici, storie di immigrazione ed accoglienza.

La selvaggia bellezza dell'Aspromonte, il blu intenso dei due mari, tra borghi medievali e paesi che racchiudono in sé incredibili storie di solidarietà, ospitalità e desiderio di rinascita.

Info Beppe 334.689227 e Luana 337.1024234

### Sabato 18 - KM - 0

Visiteremo un paio di fattorie e un caseificio nei dintorni di Modena. Fare la spesa in bicicletta per campagna ci sembra più divertente e sano del centro commerciale. La gita è segnalata anche per i bambini.

Info Beppe 334.6898227 e Stella 340.9079737

## Domenica 19 - In giro per i Sassi di Rocca Malatina

Quest'anno abbiamo pensato ad un primo giro vicino a casa, per togliere un po' di ruggine alle nostre mtb e per prepararci al giro di due giorni previsto ai primi di giugno. Sarà una sgambata di un giorno attorno ad una delle emergenze geologiche più interessanti della provincia che, da sempre, è palestra dei bikers nostrani. Se il tempo sarà clemente passeremo ai piedi del monte della Riva per arrivare a Zocca per due crescentine.

Info Giorgio 366.2674669 ed Eugenia 338.3488082

#### Domenica 26 – In bici con Legambiente

Una giornata in bicicletta in un'area di interesse ambientale nei dintorni di Modena in compagnia di un esperto che affronterà con noi i temi legati alla salvaguardia della natura. La gita è segnalata anche per i bambini.

Info Luana 337.1024234 e Beppe 334.6898227

#### giugno

# Sabato 1 e domenica 2 - Altopiano di Folgaria e Lavarone

Nel meraviglioso altopiano trentino percorreremo la parte della "100 Km dei Forti", dal passo Sommo fino al valico di Valbona, che era stata esclusa nel giro degli anni scorsi. È una due giorni sul grande itinerario che ospita anche la "Gibo Simoni Marathon" e che attraversa un territorio boschivo tra i più interessanti del Trentino lungo strade militari e forestali. Pernottamento in rifugio.

Info Giorgio 366.2674669 e Nicola 339.7693497

#### Domenica 9 - I canali di Modena

Due secoli fa le merci arrivavano a Modena seguendo

una lunga "via d'acqua"; il centro della città era attraversato da un dedalo di canali. Queste ed altre storie ascolteremo da Paolo, pedalando lungo argini e canali.

Info Beppe 334.6898227 e Paolo 320.9242224

# Da venerdì 14 a domenica 16 – Val di Sole: bici... rafting... terme

Per i più tenaci un week-end in Val di Sole con tante salite; per i più avventurieri un week-end in Val di Sole con bici e rafting; per i più tranquilli un week-end in Val di Sole con bici e terme.

Varie soluzioni per tutti, ovviamente in Val di Sole – Pejo, in Hotel, con pullman.

Iscrizioni entro il 31/05/2013 - Ivan 338.6828611

# Da mercoledì 19 a domenica 23 – 25° raduno nazionale Fiab

Modena sarà l'ultima tappa del cicloraduno nazionale del 2013. Sabato 22 arriveranno i partecipanti provenienti da Reggio Emilia in due gruppi distinti: uno entrerà nella nostra provincia a Sassuolo per raggiungere Modena nel primo pomeriggio dopo il ristoro a Formigine; l'altro raggiungerà la città proveniente da nord dopo una sosta e ristoro a Carpi. Domenica 23 è previsto un giro nelle zone colpite dal terremoto con la posa della prima pietra dei lavori del progetto "Biciclette a Fiumi" e rientro in città, dove in questi due giorni si svolgerà in contemporanea il Festival del Cicloturismo.

Info Giorgio 366.2674669 ed Eugenia 338.3488082

## Da sabato 29 a domenica 7 Luglio – Corsica in B&B

Una settimana immersi nella natura ancora incontaminata e selvaggia delle coste corse, a "cavallo" di una mountain-bike facciamo tutta la costa nord occidentale da Bastia fino ad Ajaccio.

Certo non siamo sulla piana costa romagnola, ma le



infobici\_\_\_\_\_5

piccole salite verranno ricompensate dalle immersioni in acque azzurre maldiviane, si può dire che facciamo "salite con immersioni".

Ovvio che un pulmino fa da assistenza agli affaticati, perché le vacanze sono anche relax. Info Ivan 059.356877 – 338.6828611

# Bici da leggere



Margherita Hack, La mia vita in bicicletta, Ediciclo 2011

Novant'anni portati con ironia: Margherita Hack si racconta in pagine acute e divertenti, proprio come lei. E ripercorre la sua vita al ritmo di una pedalata in bicicletta. Montiamo dunque in sella al fianco di Margherita Hack per rivivere la sua vita al ritmo di dolci pedalate e con un'ironia garbata tutta toscana.

La celebre astrofisica ci racconta gli anni dal triciclo alla bici da corsa. In mezzo ci sono le salite fiorentine; dall'infanzia fiorentina agli anni dell'università, dal rifiuto di aderire al fascismo all'esperienza della guerra, dall'amore per il marito Aldo - grande amico d'infanzia - ai viaggi, dalla passione per sport alla folgorante carriera scientifica. Fino agli ultimi capitoli, quelli civili, in cui Margherita descrive il suo impegno culturale e politico, affrontando i temi che le stanno maggiormente a cuore: il dibattito sul nucleare e l'attenzione verso l'ambiente. Una piccola, imperdibile autobiografia che rivela il lato più intimo e privato della vita della celebre astrofisica.

"Sei per Binda o Guerra?...Questa fu la prima domanda che rivolsi ad Aldo, quando al giardino pubblico del Bobolino mi offrì di giocare con lui e i suoi amici, perché io "avevo la palla" e potevamo fare un torneo. Allora avevo appena compiuto undici anni. Lui ne aveva tredici ed era per Guerra. Oggi io ne ho ottantanove e lui novantuno, ma giochiamo ancora insieme".

La bicicletta come punto di fuga che mette in prospettiva il mondo: detta le leggi per un mondo più ecologico, riduce la superbia dei dittatori a caricatura, ci spiega in cosa consista la giovinezza e ci mostra come forse l'essenza della vita a due sia proprio il saper divertirsi a mantenere l'equilibrio in due su una stessa bici traballante. Riesce a trasformare insomma le due ruote in una metafora della vita.

Col ritmo scanzonato della sua fiorentina vitalità, pedalata dopo pedalata e di buona lena, divoriamo scattanti capitoletti in cui l'autrice ripercorre quasi un secolo di storia con gincane e carambole fra innamoramenti, affetti familiari, passioni intellettuali e (naturalmente) escursioni all'aria aperta, sulle due ruote e spesso con al seguito gli animali di casa.

C'è ad esempio il racconto dell'incontro con Aldo, conosciuto bambino e poi ritrovato per caso in età adulta ("cominciammo la nostra storia insieme fatta di grandi litigate perché non andavamo d'accordo né sulla religione, né sulla politica, praticamente su nulla. Ma poi pian piano iniziammo a riconoscerci nei bambini di una volta") la scuola vissuta al tempo del fascismo (beccò anche un richiamo per "disfattismo"), e poi la passione per la Fisica (l'iscrizione alla facoltà fu quasi casuale, e da piccola prendeva ripetizioni di matematica). Ma anche le sue concrete idee per un mondo più ecologista e le longeve storie d'amore, ognuna unica a modo suo, per i suoi cani, oltre a piccole lezioni di astrofisica.

E naturalmente il ricordo dell'emozione della prima volta in bici grazie a un amico di famiglia, quando "quasi senza accorgermi che non mi teneva più il sellino, ho cominciato ad andare, e mi sembrava incredibile", le cadute, le corse spericolate, perché "forse è vero che quando siamo giovani non si pensa ai possibili pericoli, si gusta solo l'ebbrezza della velocità, del vento in faccia che porta il profumo delle piante".

## La provincia pedala

## **CARPI - Raffica di multe anche ai ciclisti**

Numerosi i controlli anche a carico dei ciclisti. Ecco le sanzioni per tipo di violazione: mancanza di luci 33, omesso transito su pista ciclabile 21, circolazione contromano 20, omessa precedenza 13, cambio di corsia senza le opportune cautele 8, trasporto di persona in sovrannumero 5, circolazione senza mantenersi sulla parte destra della carreggiata 5, mancanza sistemi frenatura 4, passaggio con semaforo rosso 4, non indossare bretelle o giubbotto rifrangente 4, omessa conduzione del veicolo a mano in condizioni di pericolo pedoni 2. Per la tutela dei pedoni ai passaggi pedonali sono stati multati 42 automobilisti.

#### **FORMIGINE - Frana la ciclabile sull'argine**

Alla neve caduta in montagna sono corrisposte in pianura e collina abbondanti piogge, andando a sciogliere l'ultima neve rimasta. Da strade e campi l'acqua si è riversata nei fiumi fino a ingrossare soprattutto Secchia e Panaro. Il passaggio di questo volume d'acqua maggiore del solito è alla base dell'erosione di un pezzo d'argine del Secchia al confine con Magreta e Sassuolo. Questo ha fatto franare nel fiume un tratto della ciclabile che costeggia il corso d'acqua, tanto da rendere necessario interdire parte della zona.

infobici

# Ciclo-stile

## Aria nuova?

In queste settimane, dopo anni di imperdonabile silenzio del comune di Modena, l'assessore all'Ambiente Simona Arletti, pur non avendo la delega alla mobilità, ha proposto di estendere la limitazione di velocità a 30 Km/h alle zone residenziali della città. Per la verità da qualche tempo questa limitazione era già stata introdotta nel centro storico ma, in assenza di controlli, le velocità dei veicoli nelle strade più larghe come via Emila Centro, Canalgrande e Canalchiaro, rimangono ancora decisamente superiori, vanificando ogni beneficio del provvedimento.

Contemporaneamente il consigliere William Garagnani, assieme ad altri colleghi, ha fatto votare al Consiglio comunale una sollecitazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'emanazione di norme che consentano il doppio senso di marcia alle biciclette nelle strade a senso unico.

Sono entrambi provvedimenti che la FIAB sollecita per rendere i centri abitati più vivibili e più sicuri, già attivi in tante altre città anche vicine con risultati stupefacenti e che rientrano nel così detto "traffic calming". Questo termine riassume tutte quelle azioni che permettono di rendere il traffico più tranquillo ed efficiente

> e più rispettoso delle persone, armonizzando e valorizzando

Oltre a ridurre le velocità si

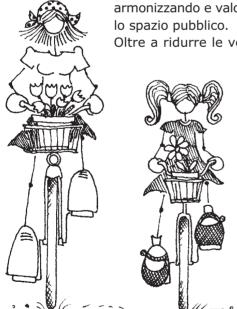
punta alla coesistenza dei diversi utenti della strada, fluidificando il traffico per aumentare la sicurezza urbana e stradale, con l'evidente obiettivo di "abbassare la velocità per alzare la sicurezza e il sorriso dei cittadini".

Riportare nelle strade la convivenza tra i diversi mezzi non significa reprimere od ostacolare il traffico motorizzato, ma richiede un complesso lavoro sul linguaggio della progettazione. Si tratta di una disciplina evoluta sulla gestione degli spazi urbani che sfrutta i nostri riflessi condizionati, la percezione del pericolo e dello spazio ed i caratteri tipici delle zone residenziali. È ampiamente superata la vecchia pratica della separazione, degli ostacoli fisici e delle filette alte purtroppo diffusa anche nei nuovi quartieri, che viene sostituita dal governo dei comportamenti e dalla condivisione degli spazi.

Esiste ormai un'ultraventennale esperienza e un'ampia letteratura tecnica, che si può facilmente trovare anche nel sito FIAB, nella parte dedicata alla moderazione di traffico: http://www.fiab-areatecnica.it/.

Non mancano quindi le norme, le soluzioni tecniche e gli esempi di riferimento, ci vuole solo la volontà





## Giuseppe Amorelli nel nuovo consiglio NAZIONALE FIAB

L'Assemblea generale dei delegati delle 130 associazioni aderenti alla FIAB, tenutasi a Vicenza nei giorni 6 e 7 aprile 2013, ha eletto una donna alla Presidenza nazionale: Giulietta Pagliaccio. E per la prima volta un rappresentante della FIAB di Modena, Giuseppe Amorelli, è entrato nel consiglio. I componenti del nuovo Consiglio nazionale per il biennio 2013-14 sono: Antonio Dalla Venezia, Marco Passigato, Giacomo Scognamillo, Marco Gemignani, Pina Spagnolello, Valerio Parigi, Stefano Gerosa, Mariella Berti, Antonella Vial e Umberto Rovaldi (riconfermati), Cristina Castellari, Enrico Chiarini, Simone Morgana, Paolo Fabbri, Matteo Fois, Francesco Baroncini, Giuseppe Amorelli.

# Si impara da piccoli

## Viaggio fotografico alle Ferraris - ottobre 2012

## Lorenzo Spadoni - Scuola media Ferraris

Il Viaggio fotografico di inizio anno è una tradizione che si ripete fin dal 1982. Infatti è arrivato alla sua 31° edizione, con un totale di 28 mila partecipanti con oltre 800 gite. Da notare che il logo della manifestazione è caratterizzato da una comune bici da donna. Mentre nelle edizioni precedenti la scelta del mezzo era libera, quest'anno il Viaggio fotografico è stato svolto dalle classi solo in bicicletta e ad esso hanno partecipato 710 ragazzi e genitori in 4 diverse domeniche.

La nostra classe ha deciso di seguire un percorso di campagna lungo il fiume Panaro. La tranquillità e l'allegria della comitiva ci hanno accompagnato per tutto il tragitto spingendoci a superare tutte le piccole difficoltà.

Siamo così giunti fino a una casa di campagna a Nonantola, gestita dai miei nonni, dove abbiamo anche trovato la forza per mangiare!!!

Dopo un meritato riposo all'aperto e dopo un'oretta di pesca tra amici ci siamo rimessi in viaggio ma tornando a casa abbiamo percorso stradelli diversi da quelli precedenti facendoci così nuove ecologiche idee.





# **Taccuino**

Rubrica a cura di Sandro Galtarossa e Armando Gualandrini

## Manutenzione di Primavera

Probabilmente, in questo periodo, ci si sta preparando a riprendere ad andare in bicicletta per diletto o per fare quei chilometri che ci permetteranno di affrontare il Mortirolo quest'estate, quindi si controlla il funzionamento del nostro mezzo preferito. A seconda della bici, dobbiamo fare una manutenzione più o meno accurata.

Ecco pochi cenni non esaustivi.

Oramai il movimento centrale, il perno che collega i due pedali, è montato su cuscinetti che non richiedono una grossa attenzione, ma è opportuno un controllo del serraggio delle ghiere, così come un controllo del movimento dello sterzo e dei pochi dadi che ci sono su una bici.

Un' attenzione particolare ai tappetti dei freni. Se l'escursione della leva del freno sul manubrio è troppa, prima di tutto controlliamo lo spessore dei tappetti; come sui copertoni di una macchina, ci sono dei riferimenti per vedere lo spessore corretto e controllare che non siano usurati; l'escursione della leva la possiamo regolare con gli appositi registri sulla leva (per alcuni tipi di freni anche sull'archetto). Un'attenzione particolare alla catena e allo stato dei denti dei rapporti, a partire da una bella pulita.

Sulle bici di alta gamma, dopo un certo chilometraggio si sostituisce la catena, perché la sua usura potrebbe danneggiare i denti delle corone; una piccola regolazione si può fare con i registri che ci sono su alcuni gruppi cambio. Infine, uno spray per lubrificare e una bella asciugata.

E ora, buona pedalata!

8 \_\_\_\_\_\_infobici

# A ruota libera

rubrica a cura di Luana Marangoni

## Più che l'onor poté il digiuno

ovvero gli effetti della crisi economica

Potrebbe sembrare un titolo un po' cinico, soprattutto se riferito alla violenta crisi economica che sta rendendo molto dure le condizioni di vita dei nostri fratelli d'oltremare, ma è una constatazione che fece già la scorsa estate l'Agenzia Reuters in un articolo dal titolo eloquente: Strozzati dalla crisi del debito, i greci abbandonano l'auto per la bicicletta, pubblicando la foto di un ciclista urbano che pedala di fronte al Parlamento di Atene.

Si dice in questo articolo, ripreso poi da "Il fatto quotidiano", che negli ultimi due anni le auto greche sono diminuite del 40%, mentre, di contro, si è verificato un exploit di vendite di biciclette (il 25% nel solo 2011). Per effetto della crisi, dunque, si registra

una vera inversione di tendenza legata all'utilizzo del mezzo privato per gli spostamenti quotidiani. Purtroppo i nuovi ciclisti partenopei incontrano non poche difficoltà nell'uso delle bicicletta in ambiente urbano essendo le città greche prive delle infrastrutture necessarie a garantire la sicurezza di coloro che hanno deciso di utilizzare questo rivoluzionario mezzo di trasporto.

La Grecia, come l'Italia d'altronde, non ha saputo essere profetica ed immaginare un futuro dove l'uso di un mezzo alternativo all'automobile potesse essere non solo foriero di salute ma anche di risparmio e benessere sociale.

Altri paesi europei più virtuosi hanno avuto la vista lunga e si sono attrezzati per tempo, ma non è mai troppo tardi; in fondo, si sa, dal caos e dal dolore, qualcosa di positivo può sempre nascere: la pianta, per venir fuori dal seme, non lo rompe forse?

Info:www.ilfattoquotidiano.it

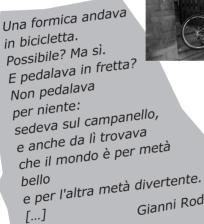
## In bici agli Orti di Sant'Anna

Il dentro ed il fuori, in mezzo due ruote e gli orti di Sant'Anna.

Dal 2011 gli orti di Sant'Anna, rigorosamente biologici, hanno ottenuto il riconosciuto di Slow Food, l'associazione no profit che promuove il cibo buono e di qualità e sono stati presenti, in piazzetta Pomposa, insieme ad altri coltivatori bio durante il Festival della Filosofia. Sabato 27 aprile e sabato 29 giugno andremo a fare la spesa in bicicletta davanti alla Casa Circondariale di Sant'Anna, dove viene venduto il frutto del lavoro dei detenuti: ortaggi e frutta di stagione, piante ornamentali ed aromatiche.

Lo scopo del progetto non è solo quello di dare l'opportunità ai detenuti di occupare il proprio tempo lavorando, ma di creare un punto di unione tra la società ed il mondo del carcere, che sono spesso due mondi estranei, separati, a volte in maniera drammatica e inconciliabile.

Noi proponiamo di fare da tramite tra il bisogno di uscire e il desiderio di conoscere, di entrare in contatto con chi è dentro, utilizzando il mezzo che ci è più congeniale: la bicicletta. Info Luana 337 1024234









divertente. Gianni Rodari, Il Pianeta AccaZeta

### infobici

Pubblicazione edita dalla FIAB-Amici della Bicicletta di Modena Via Ganaceto 45 (Casa Per la Pace) 41121 Modena

Telefono: 338.3488082 www.modenainbici.it

Numero 32 - Anno 9 Aprile 2013 trimestrale Direttore editoriale:

#### Mirella Tassoni

Direttore responsabile:

#### Giancarlo Barbieri

Redazione: Luana Marangoni, Giorgio Castelli, Mirella Tassoni, Eugenia Coriani, Diana Altiero, Armando Gualandrini, Giuseppe Marano

Disegni di Diana Altiero e Rossella Cadignani Progetto grafico e impaginazione: Paola Busani Stampa:MC OFFSET Scrl

#### **TESSERAMENTO 2013**

Vi ricordiamo di rinnovare la vostra iscrizione all'associazione "Fiab – Amici della bicicletta di Modena" per il 2012.

Socio ordinario euro 15,00 Socio sostenitore euro 20,00 Socio Junior euro 4,00

L'iscrizione si può fare o nella sede (via Ganaceto 45 – Casa per la Pace) ogni venerdì sera o durante le gite.